

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 1/13

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: CS0001-06290 e seg.
Denominazione: SILCOFLEX 589

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Sigillante multiuso a base di Polisilossani e reticolanti di natura acetica.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PIGAL s.r.l.
Indirizzo: Via G. Rossa, 2
Località e Stato: 40053 VALSAMOGGIA - Crespellano (BO)
ITALIA
tel. +39 051969068
fax +39 051969353

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: health.safety@pigal.it; pigalab@pigal.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 051969068 ore ufficio/office hours (8.30-13; 14-17.30)
118 (contattare il centro antiveneni più vicino)/please contact your near local poison control center

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

--

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 2/13

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir. 2004/42/CE.

Contiene 4,5-dicloro-2-n-ottil-4-isotiazolinone. Può provocare una reazione allergica. Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Durante la reticolazione sviluppa ACIDO ACETICO (CAS 64-19-7) per idrolisi dei Triacetossisilani.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

La classificazione dei Distillati (petrolio) è seguita tenendo conto delle rispettive note applicabili dell'allegato VI del Regolamento CE 1272/2008.

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"		
CAS	8,5 ≤ x < 10	Asp. Tox. 1 H304, Nota N
CE 265-148-2		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119552497-29		
Triacetossietilsilano		
CAS 17689-77-9	2,5 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, EUH014
CE 241-677-4		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119881778-15		
Etil- e metilacetossisilani oligomeri		
CAS	1,5 ≤ x < 2	Skin Corr. 1B H314
CE		
INDEX -		
ACIDO ACETICO		
CAS 64-19-7	rilasciato	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314, Nota B
CE 200-580-7		
INDEX 607-002-00-6		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 3/13

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Pericolo di scivolamento. Non camminare in mezzo al materiale versato.

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 4/13

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Per evitare adesione, cospargere la superficie di sabbia e raccogliere il materiale meccanicamente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

	PICAL s.r.l.		Revisione n. 6
	SILCOFLEX 589		Data revisione 22/11/2019 Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 5/13

ACIDO ACETICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	25	10	50	20
MAK	DEU	25	10	50	20
VLA	ESP	25	10	37	15
TLV	GRC	25	10	37	15
GVI	HRV	25	10		
OEL	EU	25	10	50	20
TLV-ACGIH		25	10	37	15

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti Guanti protettivi in gomma butilica (Spessore del materiale: > 0,3 mm; Tempo di permeazione: > 480 min). Guantiprotettivi in gomma nitrilica (Spessore del materiale: > 0,1 mm; Tempo di permeazione: 60 - 120 min) - rif. norma EN 374.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro gas ABEK (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniaca/ammine), in conformità a norme riconosciute come EN 14387. Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	pastoso
Colore	vario
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 150 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,00 - 1,03
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	400 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	ca. 800000 mPa*s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	1,00 % - 10,10 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	0,40 % - 4,04 g/litro
Pressione del contenitore:	N.A.

Rif.a 9.2 solubilità in acqua: si verifica decomposizione idrolitica. Valore pH: il prodotto ha con l'acqua reazione acida.
Limiti di esplosione per acido acetico liberato: 4 - 17 % Vol.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato e manipolato come prescritto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

ACIDO ACETICO

Rischio di esplosione a contatto con: ossido di cromo (VI),potassio permanganato,perossido di sodio,acido perclorico,cloruro di fosforo,perossido di idrogeno.Può reagire pericolosamente con: alcoli,pentafluoruro di bromo,acido clorosolfonico,acido dicromato-solfonico,diammino etano,glicol etilenico,idrossido di potassio,basi forti,idrossido di sodio,agenti ossidanti forti,acido nitrico,nitrato di ammonio,potassio ter-butossido,oleum.Forma miscele esplosive con: aria.



PIGAL s.r.l.

Revisione n. 6

Data revisione 22/11/2019

SILCOFLEX 589

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 7/13

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

ACIDO ACETICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Teme l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO ACETICO

Incompatibile con: carbonati, idrossidi, fosfati, sostanze ossidanti, basi.

Reagisce con: acqua, sostanze basiche e alcoli. La reazione avviene con formazione di acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di idrolisi: acido acetico. Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

A fronte dei dati disponibili non sono previsti effetti tossici acuti dopo una singola esposizione dermale. A fronte dei dati disponibili non sono previsti effetti tossici acuti dopo una singola esposizione orale.

Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"

In base alla letteratura gli idrocarburi alifatici e naftenici hanno un effetto leggermente irritante sull'epidermide e sulle mucose. Sgrassa la pelle. Narcotico. In caso di azione diretta sui tessuti polmonari (ad es. per aspirazione) può causare polmonite.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

	PICAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 8/13

ACIDO ACETICO
3310 mg/kg Rat
LD50 (Orale)
1060 mg/kg Rabbit
LD50 (Cutanea)
11,4 mg/l/4h Rat
LC50 (Inalazione)

Tossicità acuta - LD50 (Skin): > 2009 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante (< 5% acetossi silani, OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante (< 5% acetossi silani, OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

A fronte delle proprietà fisico-chimiche del prodotto non è previsto pericolo di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

La classificazione di questo materiale in materia di pericoli ambientali si basa su dati relativi agli ingredienti ed alla quantità eluibile di biocida nei test di simulazione in acqua.

Relativi al prodotto:

	PICAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 9/13

LC50/96 h: > 10 - < 100 mg/l (calcolato - Oncorhynchus mykiss)
 EC50/48 h: > 10 - < 100 mg/l (calcolato - Daphnia magna)
 ErC50/24 h (growth rate): > 10 - < 100 mg/l calcolato - Navicula pelliculosa)
 NOEC (growth rate): > 1 mg/l (calcolato - Navicula pelliculosa)
 NOEC (early life stage test): > 1 mg/l (calcolato Oncorhynchus mykiss)
 NOEC (reproduction): > 1 mg/l (calcolato - Daphnia magna)

4,5-Dicloro-2-n-ottil-4-isotiazolinone

LC50/96 h: 0,0027 mg/l (Oncorhynchus mykiss, OECD 203)
 EC50/48 h: 0,0052 mg/l (Daphnia magna, OECD 202)
 ErC50/24 h (growth rate): 0,0016 mg/l (Navicula pelliculosa, OECD 201)
 NOEC/24 h (growth rate): 0,00034 mg/l (Navicula pelliculosa, OECD 201)
 NOEC/97 d (early life stage test): 0,00056 mg/l (Oncorhynchus, OECD 210)
 NOEC/21 d (reproduction): 0,00063 mg/l (Daphnia magna, OECD 211)

Analisi sulla base delle proprietà fisico-chimiche: Non si prevedono effetti dannosi sugli organismi presenti nell'acqua. Allo stato attuale delle esperienze non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

ACIDO ACETICO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile

Contenuto di silicone: Non biodegradabile. Il prodotto di idrolisi (acido acetico) è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Improbabile accumulo biologico.

ACIDO ACETICO

Coefficiente di ripartizione: -0,17
n-ottanolo/acqua

12.4. Mobilità nel suolo

Componente polimerica: Insolubile in acqua. Allo stato vulcanizzato insolubile in acqua. Buona separazione dall'acqua tramite filtrazione.

ACIDO ACETICO

Coefficiente di ripartizione: 1,153
suolo/acqua

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 10/13

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori. Piccoli quantitativi di prodotto indurito può essere trattato come RSU o rifiuto industriale assimilabile a RSU.
Codice CER (consigliato) : 08 04 10.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 11/13

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 01,00 %

Indicazioni sullo stato di registrazione internazionale - Elencato in o corrispondente ai seguenti inventari:

- REACH - Europe
- ECL - Korea
- AICS - Australia
- IECSC - China
- PICCS - Philippines
- TSCA - USA
- TCSI - Taiwan

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 12/13

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N Il risultato della valutazione della sicurezza non richiede l'indicazione di scenari d'esposizione e di impieghi nella scheda di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

	PIGAL s.r.l.	Revisione n. 6 Data revisione 22/11/2019
	SILCOFLEX 589	Stampata il 27/11/2019 Pagina n. 13/13

- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

15.